

15243

17/12/2008

Identificativo Atto n. 1674

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

INDICAZIONI REGIONALI PER PERCORSI FORMATIVI DI ASSISTENTE FAMILIARE

IL DIRIGENTE DELLA UO ATTUAZIONE DELLE RIFORME

VISTO l'accordo in data 1 dicembre 2008 tra le Direzioni Generali Famiglia e Solidarietà Sociale e Istruzione Formazione e Lavoro relativa alla definizione di percorsi formativi per assistenti familiari;

VISTA l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 20 settembre 2007 tra Governo, Regioni e Autonomie locali per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati che assegna alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano il compito di provvedere *“alla definizione e all'organizzazione di percorsi formativi per il personale destinato all'assistenza familiare, al fine di fornire le competenze e le abilità necessarie per rispondere ai bisogni di aiuto e di cura delle famiglie e garantire l'integrazione di tali azioni con il sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari”*;

VISTA la DGR n. 8/6001 del 5 dicembre 2007 con la quale la Regione Lombardia ha recepito l'Intesa del 20 settembre 2007;

VISTA la circolare regionale n. 41 del 27 dicembre 2007 avente ad oggetto “Prime Indicazioni per l'attuazione di interventi mirati al sostegno del lavoro di cura prestato da assistenti familiari”, nella quale sono individuate azioni diversificate e tra loro integrate per migliorare la qualità dell'assistenza prestata da assistenti familiari;

RICHIAMATO il Piano Socio Sanitario 2007-2009 ed in particolare il punto 5.5.3 “La formazione degli operatori del welfare” che prevede, tra le linee di intervento, il sostegno a percorsi formazione per assistenti familiari;

RICHIAMATA la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 recante “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” ed in particolare l'art. 10 “Sistemi di certificazione”;

VISTA la DGR n. 8/6563 del 13 febbraio 2008 “Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22 comma 4, l.r. n.19/2007)” ed in particolare la Parte Terza “Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi”;

RICHIAMATO il Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n.8486 del 30 luglio 2008 “Adozione del quadro generale degli standard professionali della Regione Lombardia” ed in particolare l'Allegato A) punto 16. 1, che individua:

- il profilo dell'Assistente Familiare
- gli elementi di contesto

- le competenze
- le conoscenze
- le abilità

RICHIAMATO il d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 “Approvazione delle procedure relativamente allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia”;

RICHIAMATE:

- la DGR n.8/5101 del 18 luglio 2007 “Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio-Sanitario);
- la DGR n. 8/7693 del 24 luglio 2008 “Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale);

CONSIDERATO che il fenomeno dell’assistenza domiciliare prestata in particolare da persone straniere a favore di persone non autosufficienti si è in questi anni largamente diffuso e sta interessando un numero di famiglie sempre crescente, a indicare da una parte la funzionalità di tale forma di assistenza rispetto ad una richiesta di cura alternativa, in presenza di determinate condizioni relazionali e sanitarie, al ricovero in strutture residenziali; dall’altra l’emergere di un bisogno, sempre più crescente, di occupazione e inserimento sociale di soggetti per i quali l’assistenza privata a persone non autosufficienti costituisce una delle strategie più diffuse per accedere ad un impiego;

CONSIDERATI altresì:

- gli esiti della ricognizione effettuata nel corso del 2007 dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale con la collaborazione degli Uffici di Piano – organismo tecnico per la realizzazione dei Piani di Zona – rispetto alle esperienze in atto sul territorio lombardo in materia di percorsi formativi rivolti ad assistenti familiari;
- le sperimentazioni condotte nell’ambito di Progetti Equal, nonché da alcune Province Lombarde;
- gli esiti della ricerca realizzata nel corso del 2007 da IRER “Famiglie e Assistenti Familiari. Analisi dei bisogni e delle risposte nell’incontro domanda-offerta”, che ha messo fra l’altro in luce l’opportunità di predisporre percorsi di formazione flessibili, brevi e mirati;

EVIDENZIATA dunque l’opportunità di modulare il percorso formativo degli assistenti familiari secondo diversi livelli, in modo da meglio coniugare i bisogni conoscitivi e di formazione con i progetti migratori individuali;

VALUTATO necessario ed opportuno proporre percorsi formativi per assistenti familiari che rispondano alla duplice esigenza di tutelare le persone che decidono di avvalersi di tale personale e nello stesso tempo sostenere percorsi di inclusione sociale, attraverso il riconoscimento di crediti formativi all'interno della filiera delle figure addette all'assistenza alla persona (Ausiliari Socio Assistenziali e Operatori Socio Sanitari), favorendo una crescita formativa e un accrescimento di possibilità occupazionali;

VALUTATO altresì opportuno inserire lo standard professionale degli assistenti familiari e il relativo percorso formativo, così come definiti agli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in un ambito di sperimentazione, che sarà monitorato dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale e dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e i cui esiti potranno determinare provvedimenti di integrazione o modifica;

ATTESO che i percorsi formativi individuati si rivolgono a persone italiane e a persone straniere regolarmente presenti sul territorio italiano e che la frequenza di tali percorsi non costituisce titolo abilitante all'esercizio dell'attività, ma potrà costituire requisito preferenziale in ambiti di intervento che sostengono gli anziani e le famiglie nella ricerca di un'assistente familiare;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

VISTA la legge regionale n. 20/08 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare il documento "Standard Professionale Assistente familiare" e il documento "Percorso Formativo dell'Assistente familiare", rispettivamente Allegato A) e Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di sostituire conseguentemente la relativa scheda dello standard professionale dell' "Assistente familiare", inserita nel Quadro Regionale degli Standard Professionali, di cui al decreto dirigenziale n. 8486 del 30 luglio 2008;
3. di stabilire che i percorsi formativi rivolti ad assistenti familiari si strutturano nel seguente modo:

- Corso Base, della complessiva durata minima di 160 ore, così articolato:
 - Modulo introduttivo, della durata minima di 40 ore;
 - Modulo base, della durata minima di 120 ore;
 - Corso di II livello, per l'assistenza a domicilio di persone affette da malattie neurologiche avanzate inguaribili, della durata minima di 100 ore;
4. di stabilire che a seguito di regolare frequenza per almeno il 90% delle ore previste per il corso base e per i corsi di II livello verrà rilasciato un attestato di competenze ai sensi della legge regionale n. 19/2007;
 5. di stabilire che la certificazione delle competenze acquisite in ambito formativo verrà rilasciata secondo il modello approvato con d.d.u.o.12 settembre 2008, n.9837 “Approvazione delle procedure relativamente allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia” ;
 6. di stabilire che l'attestato di competenze rilasciato al termine del percorso consentirà il riconoscimento di crediti formativi all'interno della filiera delle figure di supporto all'assistenza alla persona (Ausiliari Socio Assistenziali e Operatori Socio Sanitari), secondo quanto indicato nell'Allegato B) punto 5;
 7. di stabilire che il percorso formativo ha l'obiettivo di far acquisire delle specifiche competenze spendibili nel mercato del lavoro, ma non costituisce titolo di accesso alla professione in quanto tale attività, non essendo regolamentata, è libera;
 8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia, sul sito web della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro e della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il Dirigente della UO
Attuazione delle Riforme
Dott.ssa Ada Fiore

